



Città di ROSETO DEGLI ABRUZZI

Provincia di TERAMO

SETTORE I - GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO I - GOVERNO DEL TERRITORIO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Roseto degli Abruzzi, (*data firma digitale*)

All'Autorità Competente
Dirigente del Settore II – Servizi Tecnici
del Comune di Roseto degli Abruzzi
Sede

OGGETTO: Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria per la Procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale – Espressione del Parere Motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L.241/90 in **forma semplificata** e **modalità asincrona** ai sensi dell'art. 14-*bis* della Legge medesima.

Premesso che:

- con nota prot. n. 60876 del 17/12/2025, trasmessa a mezzo pec, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 14 D.Lgs. 152/2006, con pubblicazione e trasmissione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, mediante conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 bis della medesima legge, coinvolgendo i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:
 - *Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo*
 - *Regione Abruzzo - Servizio Valutazioni Ambientali*
 - *Regione Abruzzo - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio*
 - *Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque*
 - *Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile - Teramo*
 - *Regione Abruzzo - Servizio Foreste e Parchi*
 - *Provincia di Teramo - Servizio Pianificazione Territorio, Urbanistica, Piste Ciclo-pedonali*
 - *ARPA Abruzzo - VIA, VAS, IPPC: valutazioni ambientali integrate*
 - *A.S.L. di Teramo - Dipartimento di Prevenzione*
 - *ERSI Abruzzo – Ambito Teramano*

nonché alle Associazioni di Protezione Ambientale, Organizzazioni Professionali Agricole Riconosciute ed Operanti a Livello Locale, Associazioni di categoria: commercio, industria e turismo, cittadinanza (c/o Avviso all'Albo Pretorio);

e, p.c. alla *Regione Abruzzo – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio – Ufficio Demanio Marittimo*;

- è stata verificata l'avvenuta consegna ed accettazione della pec prot. n. 60876 del 17/12/2025, da parte delle Amministrazioni coinvolte;

Considerato che nel termine assegnato nell'atto di indizione della Conferenza di Servizi per la richiesta di eventuali integrazioni documentali e/o chiarimenti (02/01/2026), non sono pervenute richieste di integrazione di documenti/elaborati progettuali da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo;

Rilevato che:

- nel termine previsto, indicato nella lettera di indizione della conferenza di servizi [*termine fissato al 31/01/2026*], sono pervenuti i seguenti contributi e pareri:
 - *ASL di Teramo*, nota prot. n. 5340/26 del 22/01/2026, pervenuta in pari data e registrata al protocollo generale n. 3002, con la quale si esprime parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti condizioni:
 - a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, si rappresenta che devono essere rispettate le norme in materia urbanistica, edilizia e ambiente, le disposizioni in materia di impatto ambientale nonché quanto di competenza di altri Enti. Devono essere rispettati altresì tutti i valori limite previsti dalla normativa vigente e le eventuali prescrizioni impartite dall'ARTA (Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente) e da altri Enti per quanto di competenza.
 - *Provincia di Teramo*, determina dirigenziale n. 70 del 23/01/2026, trasmessa con nota prot. n. 3588 del 23/01/2026, pervenuta in pari data e registrata al protocollo generale n. 3209, con la quale si esprime parere positivo alla Valutazione Ambientale Strategica ritenendo che il Rapporto Ambientale, per le competenze ascritte a questo Ente, sia esaustivo ed anche perché il nuovo PDMC riduce la superficie occupata dalle concessioni per aumentare la superficie a spiaggia libera oltre a ridurre il numero di nuove concessioni, riducendo così l'impatto generato dall'attuazione del Piano stesso. Anche a livello normativo, si introducono attenzioni e limitazioni utili a contenere l'impatto delle trasformazioni sulle componenti ambientali e viene estrapolata l'area della Riserva del Borsacchio che è soggetta alla normativa del proprio strumento di gestione. Si raccomanda, comunque:
 - il rispetto delle misure di mitigazione e compensazione degli impatti nella fase attuativa del Piano;
 - il rispetto delle soluzioni progettuali necessarie per una gestione eco-compatibile degli stabilimenti (art. 43 delle N.T.A.);
 - l'attuazione della fase di monitoraggio con la verifica di tutti gli indicatori individuati.
 - *Regione Abruzzo – Servizio Valutazioni Ambientali*, nota prot. n. 38268/26 del 30/01/2026, pervenuta in pari data e registrata al protocollo generale n. 4515, con la quale si osserva quanto segue:
 - Verifica di coerenza con il Piano d'Azione Costiero che rappresenta il documento di supporto per l'adempimento degli impegni assunti dalla Regione Abruzzo per "arrestare la perdita di biodiversità e dei relativi servizi ecosistemici" al fine di uno sviluppo sostenibile;
 - In riferimento all'impatto acustico (nella zonizzazione estiva) si riscontra la presenza di un salto di classe (da classe acustica I a classe acustica IV) con superamento del limite consentito di 5 dBA. Per quanto riportato al § 5.3.2 "Piano di classificazione acustica Comunale" si ritiene di dover procedere al monitoraggio costante delle aree al fine di valutare la necessità di procedere all'adozione di un Piano di Risanamento acustico volto a mitigare gli effetti in prossimità delle aree caratterizzate dal salto di classe;
 - Dalla documentazione presentata si rileva l'intenzione di procedere alla realizzazione di due nuovi Trabocchi che non erano precedentemente presenti sulla costa rosetana e/o previsti dal PDMC vigente. A tal proposito si ricorda quanto previsto dal Piano Demaniale Marittimo Regionale (P.D.M.R.) che, all'art. 5, comma 44, prevede la sola possibilità di procedere ad interventi di ristrutturazione/recupero/valorizzazione sui trabocchi esistenti al fine di perseguire una puntuale tutela del patrimonio storico-culturale della costa abruzzese. Si ritiene, pertanto, necessario un maggiore approfondimento da parte dell'Autorità Procedente in merito alla prevista realizzazione di due nuovi trabocchi che non sembrano avere coerenza con il P.D.M.R.;
 - Come già segnalato in fase di scoping, in riferimento al monitoraggio del Piano in oggetto, è utile ricordare che, affinché la pianificazione sia rispettosa dei principi di sostenibilità ambientale, i suoi obiettivi dovranno tenere conto delle esigenze territoriali, sociali, economiche ed ambientali che dovranno contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Regionale e Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. A tal fine l'Amministrazione Comunale potrà avvalersi, a titolo di esempio, dello studio proposto dal Ministero dell'Ambiente pubblicato al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/1-link-di-riferimento-i-dati-sugli-indicatori-ambientali-fase-dicostruzione> La matrice di correlazione è uno strumento efficace che, oltre a rispondere alle richieste dell'art. 18, comma 3 bis del DLgs 152/2006, riassume in sé tutti gli Obiettivi della pianificazione rappresentando un utile riferimento per le future attività di monitoraggio. Sarebbe utile inserire obiettivi o azioni a valutare il consumo di suolo e la frammentazione del territorio sulla base di quanto emerso nel Rapporto Preliminare di scoping.

Al fine di valutare gli aspetti legati alle correlazioni tra obiettivi, azioni e indicatori, lo scrivente Ufficio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore supporto finalizzato alla completa definizione della matrice.

- *Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque*, nota prot. n. 38379/26 del 30/01/2026, pervenuta in pari data e registrata al protocollo generale n. 4516, con la quale si comunica:

- preso atto della parziale ricezione degli indicatori ambientali contenuti nella nota prot. n. 53027 del 11/02/2025 dello scrivente Servizio, si comunica che non si rilevano ulteriori elementi di competenza sui quali produrre osservazioni.

- oltre il termine previsto, indicato nella lettera di indizione della conferenza di servizi [*termine fissato al 31/01/2026*], sono pervenuti i seguenti contributi e pareri:

- *ARPA Abruzzo*, nota pervenuta in data 03/02/2026, prot. 4961, con la quale si trasmettono le seguenti considerazioni:

Il rapporto ambientale a supporto della fase prevista dagli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stato elaborato a valle di due fasi di consultazione di scoping avvenute in anni differenti e a distanza di tempo tra loro. Rispetto al rapporto preliminare fornisce maggiori informazioni e riporta i pareri espressi dagli SCA nelle precedenti fasi di consultazione.

Tuttavia, la lettura del Rapporto e della documentazione allegata non permette di comprendere alcuni aspetti introdotti dalla variante e di valutarne i potenziali effetti ambientali. In alcuni casi, le azioni proposte, seppur già evidenziate da Arpa come potenzialmente impattanti sotto il profilo ambientale ed in contrasto con la pianificazione e la normativa regionale, sono riproposte senza alcun approfondimento o riscontro alle osservazioni fornite in precedenza. Questo è il caso della previsione di realizzazione di due trabocchi.

Inoltre, alcuni aspetti o azioni sono solamente citati all'interno del documento o addirittura presenti solamente all'interno di tabelle (come nel caso delle piscine), senza mai essere considerati nello sviluppo del documento che dovrebbe analizzare tutte le scelte pianificatorie, valutarne gli effetti ambientali e socio-economici, prevedere delle alternative e prediligere quelle opzioni che consentano il raggiungimento degli obiettivi fissati con il minor impatto ambientale.

Questi contenuti non si riscontrano all'interno del Rapporto Ambientale.

La presentazione di documentazione tecnica allegata al piano, priva di un confronto tra quanto vigente e quanto previsto di progetto (ad esempio un confronto delle NTA vigenti con quelle del nuovo PDMC) rende ancora più complessa la valutazione degli effetti sui fattori elencati all'art. 5, lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Ciò premesso, di seguito si riportano alcune osservazioni che tuttavia, per quanto appena detto, potrebbero non essere esaustive della valutazione ambientale della proposta effettuata.

Come già anticipato sopra, il nuovo Piano Demaniale Marittimo Comunale prevede la possibilità di realizzare due trabocchi o, in alternativa, due pontili galleggianti di passeggiate sul mare senza valutarne o evidenziarne le possibili interferenze con l'ambiente marino, anche in occasione delle mareggiate che ultimamente caratterizzano sempre più le coste. Per tali strutture erano state già sollevate perplessità sulla possibilità di realizzazione, sia sulla base del PDMR che della normativa regionale che consente il recupero o la ricostruzione ove vi sia evidenza storica di una precedente presenza.

Il rapporto evidenzia come *“tra l'area ricompresa in classe acustica I e quelle ricomprese in classe acustica III e IV, avendo limiti che differiscono per più di 5 dBA, dovranno essere rispettati gli adempimenti previsti dal paragrafo 3 e 4 del Piano Acustico. In relazione alla loro potenziale problematicità, tali situazioni dovranno essere oggetto di monitoraggi acustici periodici in quanto la modifica alle fonti di rumore nell'area di classe maggiore potrebbe provocare un superamento dei limiti nella confinante area di classe minore. In caso di superamento di tali limiti si procederà alla predisposizione di un Piano di Risanamento Acustico”* tuttavia non chiarisce se tali rilievi siano stati ad oggi realizzati e quali ne siano stati gli esiti, trattandosi di una zonizzazione vigente da anni.

Le misure di mitigazione e compensazione riportate all'interno dell'RA non sempre si ritengono appropriate per un piano demaniale comunale. Ad esempio quelle legate a *“dispositivi normativi sulla permeabilità dei suoli interessati dall'edificazione”, “il contenimento delle nuove aree di espansione a favore del recupero e la riqualificazione dell'esistente”* su un'area dove l'edificabilità è fortemente limitata e con strutture removibile o *“la riqualificazione delle aree degradate e/o abbandonate”*, sembrano più azioni di mitigazione proprie di un PRG.

L'obiettivo di riduzione del consumo di risorse come l'acqua e le azioni di mitigazione sopra riportate, mal si coniugano con la scelta di consentire l'installazione di piscine per l'utilizzo ricreativo sull'arenile, novità introdotta con la proposta di Piano ma di cui il Rapporto non tratta.

Il piano di monitoraggio proposto prevede una periodicità di pubblicazione dei report pari a un anno. A riguardo si ricorda che la frequenza approvata con il Rapporto Ambientale diventa vincolante per l'autorità procedente e gli esiti del monitoraggio devono essere utilizzati per comprendere la necessità di modificare il Piano e anche le direzioni e gli ambiti prioritari su cui intervenire. Infatti, *"il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive"*, art. 18, c. 1 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ed inoltre, *"le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione"*, art. 18, c. 4 dello stesso decreto. Pertanto, anche al fine di individuare un periodo di tempo sufficiente affinché sulle diverse matrici ambientali si possano rilevare gli effetti legati all'attuazione del Piano in oggetto e non gravare eccessivamente sull'amministrazione che dovrà realizzarlo, si ritiene utile modificare la frequenza di rilevazione degli indicatori e di pubblicazione dei report estendendo tale periodo (ad esempio a tre anni).

In relazione alla spiaggia libera inserita a seguito della riduzione della superficie della Riserva Naturale del Borsacchio, si ritiene utile prevedere una specifica norma che limiti gli usi e le attività che si potranno svolgere sulle spiagge libere adiacenti alla riserva, al fine di garantire una maggiore tutela e salvaguardia degli ambienti e delle specie presenti.

Preso atto, altresì, che:

- non sono pervenuti ulteriori contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e, pertanto, la mancata comunicazione di eventuali determinazioni equivale, ai sensi del comma 4 dell'art.14-bis della Legge 241/90, ad assenso senza condizioni in relazione alla decisione oggetto della conferenza;
- i pareri non pervenuti entro il termine assegnato si intendono acquisiti favorevolmente senza condizioni ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. 241/1990.
- gli stakeholder o i cittadini in forma associata o singola non hanno trasmesso contributi;

Tutto ciò premesso e considerato, valutati i contributi istruttori e i pareri pervenuti, il Responsabile del Procedimento ritiene conclusa la fase istruttoria della Conferenza di Servizi.

Il presente verbale costituisce esito istruttorio della Conferenza di Servizi decisoria svolta ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e sarà recepito nel provvedimento finale dell'Autorità Competente ai fini della conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 14-quater della medesima legge.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Settore I – Governo del Territorio e Sviluppo Economico del Comune di Roseto degli Abruzzi accessibili a chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

In allegato i contributi istruttori e i pareri pervenuti.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Riccardo Malatesta

f.to digitalmente

 Malatesta
Riccardo

ASL TERAMO PROTOCOLLO UNICO
Posta in Partenza



Prot. n.0005340/26 del 22/01/2026

Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)
SETTORE I - GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO I - GOVERNO DEL TERRITORIO
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
c.a. Ing. Riccardo Malatesta
PEC: protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

OGGETTO: *“Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale – FASE DI CONSULTAZIONE – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui all’art. 14 del D.lgs. 152/2006 (Trasmissione del Rapporto Ambientale di cui all’art. 13, commi 3, 4 e 5 del D.lgs. 152/2006) Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L. 241/1990 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima”.* Trasmissione contributo di competenza.

In riferimento alla pratica in oggetto specificata (Comune di Roseto degli Abruzzi Prot. N. 0060876 del 17-12-2025 partenza), assunta a registro generale di protocollo Asl al numero 0102038/25 del 18/12/2025, il Servizio scrivente,

- Vista la documentazione trasmessa;
- Viste le Leggi in materia;
- Fatte le valutazioni del caso;

ESPRIME PARERE IGIENICO-SANITARIO FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

a tutela dell’ambiente e della salute pubblica, si rappresenta che devono essere rispettate le norme in materia di urbanistica, edilizia e ambiente, le disposizioni in materia di impatto ambientale nonché quanto di competenza di altri Enti. Devono essere rispettati altresì tutti i valori limite previsti dalla normativa vigente e le eventuali prescrizioni impartite dall’ A.R.P.A. (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) e da altri Enti per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione

Dr. Fabio Iezzi



Il Direttore F.F. del SIESP

Dott. Franco Caracciolo

Comune di Roseto degli Abruzzi Prot. N. 0003002 del 22-01-2026 arrivo



AREA 3 - Pianificazione Territoriale E Opere Pubbliche – Centrale Unica Di Committenza

Pianificazione territorio - Urbanistica - Piste ciclo-pedonali

DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 70 DEL 23-01-2026

Proposta di determina Nr. 75 del 23-01-2026

OGGETTO: Parere sulla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo Piano Demaniale Comunale del Comune di Roseto degli Abruzzi di adeguamento al Piano Demaniale Marittimo Regionale.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Provincia di Teramo:

- con deliberazione n. 143 del 18/12/1998, il Consiglio Provinciale ha adottato e con successiva deliberazione n. 20 del 30/03/2001 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione n. 20 del 29/05/2014, il Consiglio Provinciale ha adottato, e con successiva deliberazione n. 50 del 20/10/2017 ha approvato, gli "Indirizzi strategici per la Pianificazione Territoriale in materia di sostenibilità costituiti dai seguenti elaborati: "Variante N.T.A. del P.T.C.P" e "Piano strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo";
- con deliberazione n. 57 del 15/12/2022, il Consiglio Provinciale ha adottato e con successiva deliberazione n. 55 del 28/11/2024 ha approvato la Rete Ecologica Provinciale;

VISTO il Decreto del Presidente nr. 1 del 09/01/2026 avente ad oggetto: "Decreto di conferimento di incarico di funzioni dirigenziali aventi ad oggetto l'Area 3 denominata "Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche Centrale Unica di Committenza" in attuazione delle modifiche della macrostruttura organizzativa effettuate con deliberazione del Presidente n. 2 dell'8/01/2026. Individuazione Datore di Lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008" con il quale si è conferito all'Ing. Francesco Ranieri l'incarico delle funzioni dirigenziali sopra citate.

VISTA la Determina Dirigenziale n. 382 del 28.03.2024 con cui è stato attribuito l'incarico di EQ per il Settore denominato "Pianificazione del Territorio Urbanistica Piste ciclopedonali Politiche comunitarie";

VISTA la nota prot. n. 60876 del 17/12/2025, acquisita al protocollo provinciale in data 18/12/2025 al n. 52430, inviata dal Comune di Roseto degli Abruzzi, con allegato il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica e la documentazione tecnica ed amministrativa relativi al Nuovo Piano Demaniale Comunale di adeguamento al Piano Demaniale Marittimo Regionale.

ESAMINATO il Rapporto Ambientale nel quale si individua, tra le Autorità con Competenza Ambientale interessate alla procedura, la Provincia di Teramo con il Servizio Pianificazione Territorio, Urbanistica.

CONSIDERATA la necessità di verificare le informazioni e considerazioni contenute nella documentazione presentata, alla luce del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Teramo che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 58/2023, art. 34:

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 70 DEL 23-01-2026

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 75 DEL 23-01-2026

- a) definisce gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR;
- b) può stabilire i criteri e le modalità per l'assegnazione ai Comuni di quote differenziate di capacità edificatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 13, tenendo conto della sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti.

RICHIAMATO il contenuto dell'art. 35 sempre della L.R. 58/2023 secondo cui il P.T.C.P. contiene:

- a) le principali connotazioni del territorio, con particolare riferimento alle caratteristiche naturali, culturali, paesaggistico-ambientali, geologiche, rurali, agro-silvo-pastorali, antropiche e storico-archeologiche;
- b) il quadro conoscitivo del proprio territorio, su supporto scalabile, come risultante dalle trasformazioni avvenute e dei programmi in atto, alla luce dei rischi naturali sismico, idrogeologico e di erosione delle coste presenti sul territorio;
- c) le disposizioni volte ad assicurare la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali sul territorio;
- d) i criteri e le modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni e per incentivare l'azione congiunta fra i medesimi;
- e) l'individuazione delle zone nelle quali è opportuno proporre l'istituzione di aree naturali protette;
- f) l'individuazione, sulla scorta degli obiettivi della pianificazione regionale, delle prospettive di sviluppo del territorio;
- g) la definizione, in coerenza con la programmazione regionale, della rete infrastrutturale e delle altre opere di interesse sovra comunale ed indicazione delle caratteristiche generali nonché dei criteri per la localizzazione e il dimensionamento delle stesse;
- h) i principi per la realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile, adottando soluzioni multimodali, di mobilità individuale, condivisa e pubblica, favorendo la realizzazione di reti per la mobilità dolce anche extraurbana;
- i) gli indirizzi finalizzati ad assicurare la compatibilità territoriale degli insediamenti industriali, artigianali e commerciali.

PRESO ATTO che allo stato attuale il territorio del comune di Roseto degli Abruzzi è regolato dal vigente Piano Demaniale Comunale in vigore dal 2015. La variante si rende necessaria per apportare le necessarie modifiche per l'adeguamento al Piano Demaniale Regionale (come modificato con D.C.R. 20/4 del 24.02.2015) e per inserire in cartografia la nuova conformazione della linea di battigia. Nel contempo, vengono apportate delle variazioni e rettifiche al vigente P.D.C., anche per adeguarlo alle sopravvenute esigenze collettive, verificatesi nel corso dell'attuazione del piano. Tali variazioni consisteranno sostanzialmente in modifiche della consistenza delle concessioni, eventuali traslazioni di concessioni dai siti in cui erano state inserite nel P.D.C. vigente in altre zone e inserimenti di nuove concessioni laddove considerate necessarie per soddisfare esigenze collettive sopravvenute, riequilibrando per quanto possibile il rapporto nei vari Ambiti tra spiagge in concessione e spiagge libere. Il progetto di variante conferma l'impostazione e la vocazione del Piano Demaniale Marittimo Comunale vigente, il quale è già improntato su obiettivi generali di riqualificazione delle aree demaniali marittime sotto il profilo ambientale; di disciplina dell'uso del demanio a fini turistico - ricreativi secondo un modello di sviluppo sostenibile; di totale fruibilità della spiaggia da parte dell'utenza con particolare attenzione ai soggetti disabili; di ottimizzazione delle iniziative imprenditoriali e di creazione di nuovi insediamenti adeguati alle esigenze di qualità del turismo.

CONSIDERATO che il vigente P.D.M.C., tra esistenti e di progetto, prevede complessivamente n. 81 concessioni di cui n. 21 nuove (n. 1 per strutture fisse; n. 16 per sola balneazione; n. 1 per associazioni; n. 3 per alaggi); la variante prevede complessivamente n. 79 concessioni di cui n. 7 nuove e n. 48 spiagge libere. A livello di fronte occupato si passa da m. 7.842 a m. 4.118; la superficie data in concessione passa da mq. 287.184 a mq. 275.088; la superficie di spiaggia libera passa da mq. 103.160 (26,43%) a mq. 116.310 (29,35%). Complessivamente, la variante registra una minore

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 70 DEL 23-01-2026

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 75 DEL 23-01-2026

occupazione di spiagge date in concessione ed una più alta percentuale di spiagge libere. Nella variazione della percentuale di spiagge libere, si ha la seguente situazione:

- diminuzione della percentuale negli ambiti: A (- 37%) e I (- 6%)
- aumento della percentuale negli ambiti: B (+ 10%), C (+ 9%), D (+ 7%), E (+ 2%), F (+ 4%) e G (+ 35%)
- invariata la percentuale dell'ambito L.

DATO ATTO dell'esito della verifica delle alternative di Piano (Alternativa zero: completa attuazione del vigente strumento – Alternativa uno: variante di adeguamento al PDMR) con la quale si è valutata la coerenza interna delle azioni della variante con gli obiettivi del PDMC che ha dato risultati di larga coerenza.

CONSIDERATE le misure di mitigazione e compensazione individuate sulle seguenti diverse componenti ambientali analizzate: Aria e Fattori climatici, Acqua, Flora, Fauna e Biodiversità, Paesaggi e beni culturali, Rifiuti.

ANALIZZATI il processo di monitoraggio nonché i 24 indicatori di monitoraggio scelti per la verifica degli effetti e degli impatti del nuovo PDMC

VERIFICATO che l'ambito di intervento del nuovo PDMC è classificato dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale quale "area di interesse biologico" nella specifica categoria "aree di tutela della costa e dell'arenile" in cui l'uso turistico, ricreativo e balneare è permesso purchè regolamentato da piano attuativo ed in cui vanno prioritariamente previsti: la salvaguardia degli impianti (boschi, pinete, ecc.) e degli equipaggiamenti vegetazionali esistenti; interventi di recupero naturalistico e di rinaturalizzazione; interventi di difesa dai fenomeni erosivi e di ingressione marina; delocalizzazione di impianti, strutture ed edifici prossimi alla fascia dell'arenile, presenti nei tratti di costa non ancora urbanizzati.

VERIFICATO, altresì, che l'ambito interessato dal PDMC è classificato dalla vigente Rete Ecologica Provinciale quale "rete primaria" costituita dalle aree ad elevata naturalità, che rappresentano i principali corridoi ecologici e dove *"le azioni sono finalizzate alla conservazione delle aree naturali e, ove possibile, all'implementazione e al miglioramento ambientale delle stesse."*

EVIDENZIATO che sarà, comunque, necessario verificare la conformità del piano con le previsioni e prescrizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ex art. 20 D.Lgs. 267/2000 per il quale dovrà prodursi, da parte del Comune di Roseto degli Abruzzi, apposito procedimento.

VISTO l'atto di nomina del Responsabile del Procedimento prot. n° 53296 del 24/12/2025 nella figura del Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio Urbanistica arch. Giuliano Di Flavio.

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata alla comunicazione.

VISTA la Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale prot. n. 3557 del 23/01/2026 nella quale si propone:

"esprimere, relativamente alla variante al Nuovo Piano Demaniale Comunale del Comune di Roseto degli Abruzzi di adeguamento al Piano Demaniale Marittimo Regionale, parere positivo alla Valutazione Ambientale Strategica ritenendo che il Rapporto Ambientale, per le competenze ascritte a questo Ente, sia esaustivo ed anche perché il nuovo PDMC riduce la superficie occupata dalle concessioni per aumentare la superficie a spiaggia libera oltre a ridurre il numero di nuove concessioni, riducendo così l'impatto generato dall'attuazione del Piano stesso. Anche a livello normativo, si introducono attenzioni e limitazioni utili a contenere l'impatto delle trasformazioni sulle

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 70 DEL 23-01-2026

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 75 DEL 23-01-2026

componenti ambientali e viene estrapolata l'area della Riserva del Borsacchio che è soggetta alla normativa del proprio strumento di gestione.

Si raccomanda, comunque:

- il rispetto delle misure di mitigazione e compensazione degli impatti nella fase attuativa del Piano*
- il rispetto delle soluzioni progettuali necessari per una gestione eco-compatibile degli stabilimenti (art. 43 delle N.T.A.)*
- l'attuazione della fase di monitoraggio con la verifica di tutti gli indicatori individuati.*

Viene fatto salvo, comunque, il successivo parere di conformità con le previsioni e prescrizioni del vigente P.T.C.P. e della vigente Rete Ecologica Provinciale, ex art. 20 D.Lgs. 267/2000, di competenza di questo Ente.”

VISTI

- lo Statuto dell'Ente;
- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 nel testo vigente;
- il D. Lgs. 152/2006;
- il Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- la vigente Rete Ecologica Provinciale;

RITENUTO che non necessita il parere della Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CoPIT), ex art. 12 del Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015, essendo sufficiente, per le caratteristiche e la complessità della pratica in oggetto, il solo parere del Servizio Urbanistico Provinciale;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO ai sensi dell'art.6 bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lett. E) della Legge n.190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziali, nei confronti del titolare dell'ufficio;

ATTESTATO, altresì, che il presente atto non comporta impegno di spesa e non presenta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente;

RILEVATO che:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con il seguente livello di rischio: basso;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale;
- è stata verificata, per quanto a conoscenza, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonchè nei confronti del soggetto tenuto ad

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 70 DEL 23-01-2026

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 75 DEL 23-01-2026

adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;

DATO ATTO del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Generale con proprio atto n. 626 del 4/07/2025 e comunicato agli uffici con nota circolare n. prot. 25161 dell'8/07/2025;

VERIFICATO che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

per tutto quanto sopra,

D E T E R M I N A

RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;

ESPRIMERE, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. n. 3557 del 23/01/2026, relativamente alla variante al Nuovo Piano Demaniale Comunale del Comune di Roseto degli Abruzzi di adeguamento al Piano Demaniale Marittimo Regionale, parere positivo alla Valutazione Ambientale Strategica ritenendo che il Rapporto Ambientale, per le competenze ascritte a questo Ente, sia esaustivo ed anche perché il nuovo PDMC riduce la superficie occupata dalle concessioni per aumentare la superficie a spiaggia libera oltre a ridurre il numero di nuove concessioni, riducendo così l'impatto generato dall'attuazione del Piano stesso. Anche a livello normativo, si introducono attenzioni e limitazioni utili a contenere l'impatto delle trasformazioni sulle componenti ambientali e viene estrapolata l'area della Riserva del Borsacchio che è soggetta alla normativa del proprio strumento di gestione.

RACCOMANDARE, comunque:

- il rispetto delle misure di mitigazione e compensazione degli impatti nella fase attuativa del Piano
- il rispetto delle soluzioni progettuali necessari per una gestione eco-compatibile degli stabilimenti (art. 43 delle N.T.A.)
- l'attuazione della fase di monitoraggio con la verifica di tutti gli indicatori individuati.

DARE ATTO che il presente parere è reso relativamente alla materia ambientale di competenza della Provincia di Teramo, dettata dagli artt. 34 e 35 della L.R. 58/2023, vale a dire per la valutazione degli impatti e degli effetti ambientali generati dallo strumento urbanistico comunale o da sua variante alle previsioni insediative e normative del vigente P.T.C.P. e della Rete Ecologica Provinciale. Vengono, pertanto, fatti salvi altri eventuali pareri, nulla osta, intese, concerti o altri atti di assenso, comunque denominati, espressi da altri Enti.

FARE SALVO il successivo parere di compatibilità con le previsioni e prescrizioni del vigente P.T.C.P. e della vigente Rete Ecologica Provinciale, ex art. 20 D.Lgs. 267/2000, di competenza di questo Ente, attraverso apposito procedimento promosso dal Comune di Roseto degli Abruzzi.

Il funzionario P.O.
Arch. Giuliano Di Flavio

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 70 DEL 23-01-2026

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 75 DEL 23-01-2026

ACCERTATA la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del Responsabile del Settore e del Responsabile Unico del Progetto,

Il Responsabile Unico del Progetto

Giuliano Di Flavio

VISTA l'istruttoria sopra operata e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs N. 267/2000

Il Dirigente

Adotta la presente determinazione

Il Dirigente

Francesco Ranieri

(firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Riferimento: Prot. n. 498407/25 dell 17/12/2025
Codice pratica: 25/498407
(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

ELENCO DESTINATARI IN ALLEGATO

OGGETTO: Nuovo Piano Demaniale Marittimo Comunale. Procedimento ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 152/2006.

Codice Pratica 25/498407
Richiedente Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

Il Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), in qualità di Autorità Competente per la VAS, con nota acquisita in atti al prot. 498407/25 del 17.12.2025, ha inviato allo scrivente Servizio Valutazioni Ambientali, quale soggetto con competenze ambientali, il Rapporto Ambientale relativo al Nuovo Piano Demaniale Marittimo Comunale (P.D.M.C.).

Informazioni contenute nella documentazione inviata

L'ambito di intervento del P.D.M.C. del Comune di Roseto degli Abruzzi è delimitato dalla porzione di litorale marino compresa fra la linea di battigia (lato Est) e il confine demaniale marittimo (lato Ovest).

Il progetto di Variante al vigente P.D.M.C., approvato con D.C.C. n. 23 del 05/06/2014, è finalizzato:

- a dare concreta attuazione alle previsioni del Piano Demaniale Marittimo della Regione Abruzzo (P.D.M.R.), approvato con Verbale del Consiglio Regionale n. 20/4 e pubblicato sul BURA Ordinario n. 13 del 15/04/2015;
- al recepimento delle sopravvenute esigenze collettive verificatesi nel corso dell'attuazione del Piano.

Tali variazioni consisteranno nel rivedere il sistema delle concessioni (modificare quelle esistenti e prevederne delle nuove al fine di consentire una migliore fruizione della spiaggia), riequilibrando anche il rapporto tra spiagge in concessione e spiagge libere (vengono introdotte tratti di spiaggia libera in luogo di alcune concessioni non ancora assegnate). A ciò si è aggiunta la necessità degli aggiornamenti degli elaborati cartografici di Piano, dovuti anche alla nuova conformazione della linea di battigia che, nel corso degli anni a causa dell'erosione della costa, ha subito modifiche consistenti.

Per quanto su rappresentato, in data 10/01/2025, in atti con prot. n. 007316, il Comune di Roseto degli Abruzzi ha avviato la procedura di scoping ai sensi dell'art. 13 del DLgs 152/2006, per la quale codesto Ufficio si è espresso in data 10/02/2025 con nota prot. 051475.

Osservazioni del Soggetto con Competenze Ambientali

Lo scrivente Servizio Valutazioni Ambientali – Ufficio VAS e Supporto all'autorità Ambientale, **in qualità di soggetto con competenze ambientali (SCA), fatti salvi i nulla osta e i pareri necessari alla definizione del Piano**, riscontra alcune carenze:

- 1) Verifica di coerenza con il Piano d’Azione Costiero che rappresenta il documento di supporto per l’adempimento degli impegni assunti dalla Regione Abruzzo per “arrestare la perdita di biodiversità e dei relativi servizi ecosistemici” al fine di uno sviluppo sostenibile;
- 2) In riferimento all’impatto acustico (nella zonizzazione estiva) si riscontra la presenza di un salto di classe (da classe acustica I a classe acustica IV) con superamento del limite consentito di 5 dBA. Per quanto riportato al § 5.3.2 “Piano di classificazione acustica Comunale” si ritiene di dover procedere al monitoraggio costante delle aree al fine di valutare la necessità di procedere all’adozione di un Piano di Risanamento acustico volto a mitigare gli effetti in prossimità delle aree caratterizzate dal salto di classe;
- 3) Dalla documentazione presentata si rileva l’intenzione di procedere alla realizzazione di due nuovi Trabocchi che non erano precedentemente presenti sulla costa rosetana e/o previsti dal PDMC vigente. A tal proposito si ricorda quanto previsto dal **Piano Demaniale Marittimo Regionale (P.D.M.R.)** che, all’art. 5, comma 44, prevede la sola possibilità di procedere ad interventi di ristrutturazione/recupero/valorizzazione sui trabocchi esistenti al fine di perseguire una puntuale tutela del patrimonio storico-culturale della costa abruzzese. Si ritiene, pertanto, necessario un maggiore approfondimento da parte dell’Autorità Procedente in merito alla prevista realizzazione di due nuovi trabocchi che non sembrano avere coerenza con il P.D.M.R.;
- 4) Come già segnalato in fase di scoping, in riferimento al monitoraggio del Piano in oggetto, è utile ricordare che, affinché la pianificazione sia rispettosa dei principi di sostenibilità ambientale, i suoi obiettivi dovranno tenere conto delle esigenze territoriali, sociali, economiche ed ambientali che dovranno contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Regionale e Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. A tal fine l’Amministrazione Comunale potrà avvalersi, a titolo di esempio, dello studio proposto dal Ministero dell’Ambiente pubblicato al seguente link:

<https://www.regione.abruzzo.it/content/1-link-di-riferimento-i-dati-sugli-indicatori-ambientali-fase-di-costruzione>

La matrice di correlazione è uno strumento efficace che, oltre a rispondere alle richieste dell’art. 18, comma 3 bis del DLgs 152/2006, riassume in sé tutti gli Obiettivi della pianificazione rappresentando un utile riferimento per le future attività di monitoraggio. Sarebbe utile inserire obiettivi o azioni volte a valutare il consumo di suolo e la frammentazione del territorio sulla base di quanto emerso nel Rapporto Preliminare di scoping.

Al fine di valutare gli aspetti legati alle correlazioni tra obiettivi, azioni e indicatori, lo scrivente Ufficio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore supporto finalizzato alla completa definizione della matrice.

Si evidenzia che lo Scrivente Ufficio VAS valuta gli aspetti ambientali delle proposte presentate e contenute nel Rapporto Ambientale, pertanto, **si invita il Comune a verificare la fattibilità della variante proposta con le previsioni della L.R. 58/2023.**

Si rimanda al Comune di Roseto degli Abruzzi, in qualità di Autorità Competente per la VAS, l’adozione del Parere Motivato di VAS ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 nel quale si dovrà dare atto anche dell’accoglimento, o meno, dei contenuti di cui alla presente nota e delle eventuali ulteriori osservazioni pervenute da parte dei Soggetti con Competenza Ambientale individuati nell’ambito del presente procedimento.

Per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare l’Ing. Enzo Di Placido ai seguenti indirizzi: enzo.diplacido@regione.abruzzo.it - tel. 0862 364272

**Il Responsabile dell’Ufficio
V.A.S. e Supporto all’Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)**

**Servizio Valutazioni Ambientali
La Dirigente
ING. ERIKA GALEOTTI**

 ERIKA GALEOTTI
DIRIGENTE REGIONE
ABRUZZO
30.01.2026 11:51:26
GMT+01:00

ELENCO DESTINATARI IN ALLEGATO

Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)

protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

REGIONE ABRUZZO

DPC 032 – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

dpc032@pec.regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO

DPD 021 – Servizio Foreste e Parchi

dpc021@pec.regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO

DPC 024 – Servizio Gestione e Qualità delle Acque

dpc024@pec.regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO

DPE 014 – Servizio Genio Civile Teramo

dpe014@pec.regione.abruzzo.it

ERSI Abruzzo

Ambito Teramano

protocollo@pec.ersi-abruzzo.it

Provincia di Teramo

Area 3 – Settore 3.10

Pianificazione Territorio, Urbanistica, Piste Ciclo-pedonali

protocollo@pec.provincia.teramo.it

ARTA Abruzzo

Gruppo di Lavoro VAS

protocollo@pec.artaabruzzo.it

A.S.L. di Teramo

Direzione Prevenzione e Protezione

sppsi@pec.aslteramo.it

**Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le
Province di L'Aquila e Teramo**

sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

REGIONE ABRUZZO

DPC 032 – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

Ufficio Demanio Marittimo

dpc032@pec.regione.abruzzo.it

Sindaco del Comune di Roseto degli Abruzzi

Sede

protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

All'Autorità Competente

**Dirigente del Settore II – Servizi Tecnici
del Comune di Roseto degli Abruzzi**

protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Via Cerulli Irelli, 15 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/gestione-e-qualit%C3%A0-acque>

e-mail: dpc024@regione.abruzzo.it

P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Al COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
protocollogenerale@pec.comune.roseto.te.it

OGGETTO: Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale – FASE DI CONSULTAZIONE – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006 (Trasmissione del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13, commi 3, 4 e 5 del D.lgs. 152/2006).

Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima. **Comunicazioni.**

Con riferimento all'oggetto, esaminato il Rapporto Ambientale scaricato dal link indicato nella nota prot. n. 60876 del 17/12/2025 di codesto Comune, acquisita in atti al prot. n. 49840/25 del 17/12/2025, preso atto della parziale ricezione degli indicatori ambientali contenuti nella nota prot. n. 53027 del 11/02/02025 dello scrivente Servizio, si comunica che non si rilevano ulteriori elementi di competenza sui quali produrre osservazioni.

Distinti saluti.

Il Funzionario

Flussi Informativi e Programmazione Servizio Idrico Integrato

Ing. Bernardo Zaccagnini

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Dirigente del Servizio

Gestione e Qualità delle Acque

Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

FIRMATO DIGITALMENTE

REGIONE
ABRUZZO
SABRINA DI
GIUSEPPE
DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
30.01.2026
13:29:08
GMT+01:00



Autorità Competente VAS

Comune di Roseto degli Abruzzi
Settore II – Servizi Tecnici

Autorità Procedente VAS

Comune di Roseto degli Abruzzi
Settore I – Governo del Territorio e Sviluppo Economico

E p.c. Regione Abruzzo DPC002

Oggetto: Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale – FASE DI CONSULTAZIONE – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006 (Trasmissione del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13, commi 3, 4 e 5 del D.lgs. 152/2006) Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima.
Trasmissione delle osservazioni sul rapporto ambientale.

In relazione alla comunicazione avente l'oggetto sopra riportato (vs. prot. n. 60876 del 17/12/2025), esaminato il *Rapporto Ambientale* trasmesso, fatti salvi eventuali pareri specifici degli altri SCA ed in relazione a quanto di competenza di questa Agenzia per l'Ambiente, si rimettono all'autorità competente per la VAS del Comune di Roseto degli Abruzzi le osservazioni formulate e contenute nella relazione tecnica allegata alla presente.

Si resta in attesa di ricevere gli aggiornamenti della procedura in oggetto, il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio nonché un report periodico contenente gli esiti del monitoraggio previsto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**La Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Complesse,
Emergenze Ambientali, Rischi di Incidenti
Rilevanti**
Ing. Simonetta Campana
(firmato digitalmente)

Il Direttore dell'Area Tecnica
Arch. Francesco Chiavaroli
(firmato digitalmente)



FRANCESCO CHIAVAROLI
Direttore Area Tecnica
03/02/2026 12:41:00 UTC+0100

Variante Piano Demaniale Marittimo Comunale – Comune di Roseto degli Abruzzi
Consultazione SCA – art. 13, cc. 3, 4 e 5 D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

RELAZIONE TECNICA

Con nota acquisita al protocollo ARPA con numero 52827 del 18/12/2025, il responsabile del Settore I – Governo del Territorio e Sviluppo Economico del Comune di Roseto degli Abruzzi, in qualità di Autorità procedente VAS e responsabile del procedimento, ha messo a disposizione, dell’Agenzia e degli altri Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) individuati, il Rapporto Ambientale (RA) e altra documentazione tecnica relativa al Piano Demaniale Marittimo Comunale.

Analisi dei documenti.

Dalla lettura del Rapporto Ambientale si riporta quanto segue.

Il vigente piano demaniale comunale è stato approvato nel 2014, antecedentemente al PDMR, e, pertanto, la variante interviene anche per apportare le necessarie modifiche di adeguamento al piano regionale. Gli altri interventi sono finalizzati a riqualificare le aree demaniali marittime sotto il profilo ambientale, la disciplina dell’uso del demanio a fini turistico - ricreativi secondo un modello di sviluppo sostenibile, la totale fruibilità della spiaggia da parte dell’utenza con particolare attenzione ai soggetti disabili, l’ottimizzazione delle iniziative imprenditoriali e la creazione di nuovi insediamenti adeguati alle esigenze di qualità del turismo.

Gli obiettivi generali specificati nel Rapporto sono:

- Recupero e tutela ambientale e sviluppo ecosostenibile nell’uso del demanio marittimo;
- Possibilità di garantire agli operatori turistici l’ottimizzazione degli investimenti nelle strutture complementari dell’attività di impresa;
- Favorire lo sviluppo delle aree demaniali marittime nel rispetto del patrimonio naturale e degli equilibri territoriali e socio-economici;
- Salvaguardare le zone costiere di pregio ambientale naturalistico e le aree oggetto di insediamento di fauna e flora protette;
- Garantire l’offerta di strutture e servizi di qualità per il turismo balneare e ricettivo nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;
- Favorire una gestione integrata dell’area costiera;
- Tutelare l’uso delle aree demaniali con prestazioni di servizi essenziali alle fasce sociali deboli.

Per il raggiungimento di tali obiettivi le modifiche e le integrazioni apportate hanno riguardato:

- modifiche di carattere normativo per il recepimento delle nuove disposizioni emanate a seguito della variante al Piano Demaniale Marittimo regionale di cui al Verbale del Consiglio Regionale n. 20/4 pubblicato sul BURA Ordinario n. 13 del 15/04/2015;
- aggiornamento degli elaborati di progetto (Tavole 8A-8B-8C-8D-8E-8F) alla nuova conformazione della linea di battigia, che nel corso degli anni ha subito delle modifiche di consistente entità a causa del fenomeno di erosione della costa;
- rimodulazione di alcune previsioni di zonizzazione, al fine di conseguire un assetto più omogeneo del litorale sotto il profilo turistico-ricreativo e a vantaggio degli ambiti meno sviluppati e di quelli da riqualificare.

Le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, sono elencate nelle pagine 97 e 98 dell’RA.

Il Rapporto Ambientale dà evidenza della precedente fase di consultazione avvenuta nel 2021 e riattivata nel 2025, riportando in allegato i pareri ricevuti dagli SCA e inserendo all’interno del Rapporto un elenco dei contributi ricevuti durante la fase avviata ai sensi dell’art. 13, c. 1, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e riassumendo le osservazioni ricevute con il paragrafo 6.2.

Il documento contiene una sintesi descrittiva del territorio comunale, puntualizzando che in corrispondenza della presenza della “Riserva Naturale Guidata Borsacchio” l’area è stralciata dal piano demaniale comunale e la sua attuazione viene rimandata all’apposito “Piano di Assetto Naturalistico”, in corso di redazione.

L'RA prende in esame alcune caratteristiche ambientali come biodiversità, flora e fauna, aria e fattori climatici, acqua, paesaggio costiero e fattori economico-sociali come turismo e trasporti, riportando per ciascun aspetto considerato gli indicatori previsti.

La verifica di coerenza esterna è stata effettuata rispetto a QRR, PRP, PAI, PSDA, PDMR, PRTQA, PTA, PRGR, PDC, PTCP, PRG e PCCA. Per questi piani sono stati riportati gli obiettivi attinenti e non sono state evidenziate incoerenze, come riportato nella tabella dell'Allegato 02, a pagina 92.

Per quanto attiene alle alternative di piano, il rapporto ambientale prevede due soli scenari denominati B.A.U. e DUE. Il primo sarebbe il risultato del mantenimento delle previsioni del vigente piano demaniale comunale e l'applicazione diretta di quello regionale ed è descritto come uno scenario in cui le tendenze in atto proseguono senza l'intervento di elementi di "disturbo" e non tengono conto degli impatti complessi sull'ambiente.

Il secondo, invece, partendo dal rispetto dell'ambiente (attraverso le indicazioni pervenute dagli studi di settore) e del dettato normativo sovra-ordinato (PDMR), cercherebbe di pianificare il territorio coinvolgendo tutti i soggetti interessati (istituzionali e non) e valutando gli effetti sull'ambiente. Tali scenari confluiscono poi nelle due alternative proposte, rispettivamente l'alternativa 0 (che propone la completa attuazione del vigente strumento) e l'alternativa 1.

Le azioni previste da tale ultima alternativa sono elencate a pagina 98 del documento. In relazione alle concessioni, il rapporto evidenzia che il Piano vigente prevedeva 21 nuove concessioni di cui 9 non sono state ancora rilasciate (di cui 7 per sola balneazione, 1 per strutture fisse e 1 per associazioni), precisando che la variante proposta prevede una riduzione delle stesse per un totale di sette nuove concessioni (due concessioni per stabilimenti balneari (impianti fissi e mobili), due concessioni per servizi balneari (impianti mobili), due concessioni riservate ad enti del terzo settore, una concessione per alloggio a gestione pubblica).

Altre azioni specifiche della variante sono quelle legate a assegnare una nuova vocazione turistica all'ambito A del litorale rosetano, puntando sulle attività sportive e all'aria aperta; la realizzazione di due trabocchi; aumentare le spiagge libere puntando alla creazione di spiagge libere "attrezzate," destinate a specifiche attività. In particolare, alcune di queste spiagge saranno attrezzate per lo sport, offrendo spazi dedicati alle attività fisiche all'aperto, rendendo così il lungomare un'area dinamica e multifunzionale.

Alla tabella riportata alle pagine 103-106 dell'RP è affidata la correlazione tra obiettivi generici, specifici e azioni mentre nella tabella successiva sono elencati obiettivi, azioni, indicatori di monitoraggio e norme tecniche di riferimento.

Il rapporto prevede anche delle azioni di mitigazione e compensazione per la riduzione degli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del nuovo piano demaniale comunale.

Infine, sono specificate le modalità di esecuzione del monitoraggio associato alla variante al PDMC.

Considerazioni.

Il rapporto ambientale a supporto della fase prevista dagli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stato elaborato a valle di due fasi di consultazione di scoping avvenute in anni differenti e a distanza di tempo tra loro. Rispetto al rapporto preliminare fornisce maggiori informazioni e riporta i pareri espressi dagli SCA nelle precedenti fasi di consultazione.

Tuttavia, la lettura del Rapporto e della documentazione allegata non permette di comprendere alcuni aspetti introdotti dalla variante e di valutarne i potenziali effetti ambientali. In alcuni casi, le azioni proposte, seppur già evidenziate da Arpa come potenzialmente impattanti sotto il profilo ambientale ed in contrasto con la pianificazione e la normativa regionale, sono riproposte senza alcun approfondimento o riscontro alle osservazioni fornite in precedenza. Questo è il caso della previsione di realizzazione di due trabocchi.

Inoltre, alcuni aspetti o azioni sono solamente citati all'interno del documento o addirittura presenti solamente all'interno di tabelle (come nel caso delle piscine), senza mai essere considerati nello sviluppo del documento che dovrebbe analizzare tutte le scelte pianificatorie, valutarne gli effetti ambientali e socio-



economici, prevedere delle alternative e prediligere quelle opzioni che consentano il raggiungimento degli obiettivi fissati con il minor impatto ambientale.

Questi contenuti non si riscontrano all'interno del Rapporto Ambientale.

La presentazione di documentazione tecnica allegata al piano, priva di un confronto tra quanto vigente e quanto previsto di progetto (ad esempio un confronto delle NTA vigenti con quelle del nuovo PDMC) rende ancora più complessa la valutazione degli effetti sui fattori elencati all'art. 5, lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Ciò premesso, di seguito si riportano alcune osservazioni che tuttavia, per quanto appena detto, potrebbero non essere esaustive della valutazione ambientale della proposta effettuata.

Come già anticipato sopra, il nuovo Piano Demaniale Marittimo Comunale prevede la possibilità di realizzare due trabocchi o, in alternativa, due pontili galleggianti di passeggiate sul mare senza valutarne o evidenziarne le possibili interferenze con l'ambiente marino, anche in occasione delle mareggiate che ultimamente caratterizzano sempre più le coste. Per tali strutture erano state già sollevate perplessità sulla possibilità di realizzazione, sia sulla base del PDMR che della normativa regionale che consente il recupero o la ricostruzione ove vi sia evidenza storica di una precedente presenza.

Il rapporto evidenzia come *“tra l'area ricompresa in classe acustica I e quelle ricomprese in classe acustica III e IV, avendo limiti che differiscono per più di 5 dBA, dovranno essere rispettati gli adempimenti previsti dal paragrafo 3 e 4 del Piano Acustico. In relazione alla loro potenziale problematicità, tali situazioni dovranno essere oggetto di monitoraggi acustici periodici in quanto la modifica alle fonti di rumore nell'area di classe maggiore potrebbe provocare un superamento dei limiti nella confinante area di classe minore. In caso di superamento di tali limiti si procederà alla predisposizione di un Piano di Risanamento Acustico”* tuttavia non chiarisce se tali rilievi siano stati ad oggi realizzati e quali ne siano stati gli esiti, trattandosi di una zonizzazione vigente da anni.

Le misure di mitigazione e compensazione riportate all'interno dell'RA non sempre si ritengono appropriate per un piano demaniale comunale. Ad esempio quelle legate a *“dispositivi normativi sulla permeabilità dei suoli interessati dall'edificazione”, “il contenimento delle nuove aree di espansione a favore del recupero e la riqualificazione dell'esistente”* su un'area dove l'edificabilità è fortemente limitata e con strutture removibile o *“la riqualificazione delle aree degradate e/o abbandonate”*, sembrano più azioni di mitigazione proprie di un PRG.

L'obiettivo di riduzione del consumo di risorse come l'acqua e le azioni di mitigazione sopra riportate, mal si coniugano con la scelta di consentire l'installazione di piscine per l'utilizzo ricreativo sull'arenile, novità introdotta con la proposta di Piano ma di cui il Rapporto non tratta.

Il piano di monitoraggio proposto prevede una periodicità di pubblicazione dei report pari a un anno. A riguardo si ricorda che la frequenza approvata con il Rapporto Ambientale diventa vincolante per l'autorità procedente e gli esiti del monitoraggio devono essere utilizzati per comprendere la necessità di modificare il Piano e anche le direzioni e gli ambiti prioritari su cui intervenire. Infatti, *“il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”*, art. 18, c. 1 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ed inoltre, *“le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione”*, art. 18, c. 4 dello stesso decreto. Pertanto, anche al fine di individuare un periodo di tempo sufficiente affinché sulle diverse matrici ambientali si possano rilevare gli effetti legati all'attuazione del Piano in oggetto e non gravare eccessivamente sull'amministrazione che dovrà realizzarlo, si ritiene utile modificare la frequenza di rilevazione degli indicatori e di pubblicazione dei report estendendo tale periodo (ad esempio a tre anni).



In relazione alla spiaggia libera inserita a seguito della riduzione della superficie della Riserva Naturale del Borsacchio, si ritiene utile prevedere una specifica norma che limiti gli usi e le attività che si potranno svolgere sulle spiagge libere adiacenti alla riserva, al fine di garantire una maggiore tutela e salvaguardia degli ambienti e delle specie presenti.

Conclusioni.

Fatta salva la verifica della coerenza con la pianificazione ordinata che è rimessa alle autorità competenti sui singoli piani, richiamato quanto riportato nella precedente sezione “*considerazioni*”, si ritiene che il Rapporto Ambientale trasmesso non abbia considerato tutti gli aspetti del piano che potrebbero determinare effetti ambientali significativi, tralasciandone alcuni che, almeno in parte, erano stati evidenziati come critici da questa Agenzia nelle precedenti fasi di consultazione.

La documentazione allegata al Rapporto Ambientale non è stata elaborata in modo da favorire la valutazione degli aspetti legati alle modifiche apportate e proposte dalla variante al PDMC. Ciò rende più complesso e lungo il processo di valutazione e confronto, rappresentando un elemento di criticità della VAS in quanto alcuni degli aspetti meritori di analisi potrebbero sfuggire agli SCA e all'autorità competente per la VAS.

**Il Resp. dell'I. F. VAS, Certificazioni ambientali,
Transizione ecologica e Benessere**

Dott. Sergio Croce
(firmato digitalmente)

**La Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Complesse,
Emergenze Ambientali, Rischi di Incidenti
Rilevanti**

Ing. Simonetta Campana
(firmato digitalmente)

Il Direttore dell'Area Tecnica

Arch. Francesco Chiavaroli
(firmato digitalmente)

